

Cronaca giudiziaria provincia di Sondrio

- 10 mesi di reclusione e il pagamento delle spese di mantenimento in carcere per il reato di valanga colposa e disastro colposo. Pena emessa nei confronti di un 29enne residente in provincia di Como che lo scorso febbraio provocò una valanga Bormio 3000 in cui perse l'avita il compagno d'escursione Emilio Borgonovo di 72 anni.

Causò valanga-killer

Sciatore condannato

a 10 mesi

Un 29enne di Inverigo, nel Comasco, causò a febbraio la valanga che uccise un suo amico 72enne. L'uomo fu arrestato, e oggi è stato condannato

Lo scorso 26 febbraio venne arrestato dalla polizia di Sondrio per aver provocato una valanga sciando fuori pista nella ski-area di Bormio 3000. La valanga causò la morte del suo amico di 72 anni, Emilio Borgonovo, di Meda (Milano). Un arresto che destò scalpore perché fu uno dei primi eseguiti in Italia per un incidente del genere.

Ora il responsabile della slavina-killer, Gabriele Volonté, 29 anni, di Inverigo (Como) davanti al gup Carlo Camnasio del Tribunale di Sondrio, ha patteggiato la pena a dieci mesi di reclusione per i reati di valanga colposa e disastro colposo.

Non gli è stata contestata l'imputazione di omicidio colposo perché le indagini dei poliziotti in servizio sulle piste da sci hanno accertato una corresponsabilità nell'evento dello sciatore defunto. La vittima, peraltro, il giorno prima della tragedia era stata multata dalla Guardia di Finanza di Bormio perché sorpresa a sciare in fuoripista.